Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Venerdì, 1° dicembre — **Numero 282**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1605 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Visto il Nostro decreto 5 dicembre 1915, n. 1731, che porta provvedimenti per l'assegnazione dei carri ferroviari e per l'accosto e lo scarico dei piroscafi nel porto di Genova;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto coi ministri dell'interno, della guerra, della marina e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato il Nostro decreto 5 dicembre 1915, n. 1731.

Art. 2.

Presso il Consorzio autonomo del porto di Genova è costituita una Commissione speciale per la durata della guerra con poteri discrezionali per l'assegnazione dei carri ferroviari, per l'assegnazione degli accosti ai piroscafi e per la concessione degli accosti privilegiati di piroscafi, tanto nell'interesse di tutte le Amministrazioni dello Stato quanto nell'interesse dei privati.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili e vengono immediatamente ed integralmente applicate.

La Commissione è composta come segue:

un delegato del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, presidente;

il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, ovvero un suo delegato, scelto nel Comitato esecutivo del Consorzio stesso, membro;

un rappresentante del Ministero dell'interno, membro;

il presidente del Comitato di mobilitazione o un suo delegato, membro;

il commissario militare di linea di Genova, in rappresentanza dell'Amministrazione militare, membro;

il capo della Divisione movimento delle ferrovie dello Stato in Genova ed in sua assenza l'ispettore sovraintendente al servizio ferroviario del porto, membro:

il presidente della Camera di commercio, ovvero un suo delegato, consigliere della Camera, membro;

un funzionario della Capitaneria del porto di Genova, membro e segretario.

Avvenute le designazioni, la Commissione è costituita con decreto del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari.

Art. 3.

Le spese per il funzionamento della Commissione saranno sostenute a carico del capitolo del bilancio del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, relativo alla Commissione centrale per il traffico marittimo.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — ORLANDO — MORRONE — CORSI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1606 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 2 dicembre 1915 con cui in attuazione dell'art. 20 della legge 13 luglio 1911, n. 774 si stabiliva la composizione della Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche;

Ritenuto che il numero e la qualità degli affari finora demandati allo studio della Commissione hanno dimostrata necessaria la collaborazione di un altro funzionario superiore del genio civile;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A partire dal 25 ottobre 1916 farà parte della Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche un altro ispettore superiore del genio civile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1622 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440;

Visto il R. decreto 13 maggio 1915, n. 632, e i decreti Luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1061, e 19 marzo 1916, n. 419, che estendono alla R. guardia di finanza l'applicazione di alcuni provvedimenti relativi ai quadri degli ufficiali e dei sottufficiali del R. esercito;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Pei bisogni della vigilanza di confine durante la guerra, sono collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella *D* annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, 250 marescialli maggiori e 100 marescialli capi, i quali dovranno rientrare nei quadri entro il 30 giugno 1918.

Questi posti saranno conferiti subito, in ordine di ruolo, rispettivamente ai marescialli capi ed ordinari; secondo le norme in vigore per l'avanzamento, ma prescindendo dal requisito dell'anzianità di grado.

Art. 2.

Sono estese ai sottufficiali e militari di truppa della R. guardia di finanza, a datare dal 1° ottobre 1916, le disposizioni dei due primi commi dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 836, concernenti la concessione di un soprassoldo giornaliero straordinario, per la durata della guerra, in favore dei militari dell'arma dei carabinieri Reali.

Il soprassoldo è però ridotto a metà, pel personale appartenente a brigate che fruiscono d'indennità normale per il servizio che prestano.

Art. 3.

Le disposizioni degli articoli 2 e 3 del decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1762, relative all'avanzamento straordinario ai gradi di maggiore e di capitano, saranno applicate anche durante lo stato di guerra, per coprire le vacanze esistenti o che si verificheranno nei quadri rispettivi.

Art 4.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il giorno 24 novembre 1916, in Sabbia, provincia di Novara, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Varallo.

E il giorno 25 è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Penanzo, provincia di Alessandria.

Il giorno 26 e 27 novembre 1916 in Parrano, provincia di Perugia, e in Santo Stefano di Rogliano, provincia di Cosenza, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 27 novembre 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1916:

Burgassi Camillo, portinaio visitatore nelle Manifatture dei tabacchi è, a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1916.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione superiore.

Sono collocati a riposo, per limite di età:

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Naccari prof. Andrea, ordinario di fisica sperimentale nella R. Università di Torino, dal 12 agosto 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Martello prof. Tullio, ordinario di economia politica nella R. Università di Bologna, dal 13 marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 30 luglio 1916:

Formenti prof. Carlo, ordinario di meccanica razionale nella Regia Università di Pavia, dal 29 maggio 1916.

In seguito a domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio:

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Puccioni prof. Vincenzo, direttore di segreteria nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 30 luglio 1916:

Bonacossa prof. Alessandro, ordinario di metallurgia ed arte delle miniere nel R. Politecnico in Torino, dal 1° luglio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Balbiano prof. Luigi, ordinario di chimica organica nel R. Politecnico in Torino, dal 1° novembre 1916.

Per comprovata infermità:

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Cipolla prof. Carlo, ordinario di storia moderna nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, dal 16 ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 19 novembre 1916:

Dell'Acqua dott. Girolamo, sottobibliotecario di 2ª classe, è, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per infermità, dall'11 settembre 1916 e non oltre il 10 settembre 1918, con l'assegno di annue L. 1750, pari alla metà del suo stipendio.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comunicato

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, nell'adunanza tenuta in seconda convocazione il 17 corrente, presso la Prefettura di Salerno, i creditori del comune di Trentinara hanno, agli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, accettato in via di transazione di ridurre al 15 0|0 i loro crediti transigibili verso il predetto Comune, in conformità della proposta fatta dalla Commissione Reale per il credito comunale e provinciale.

Il presidente
Scamuzzi.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

Bensi cav. Pietro, commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Bruzzi cav. dott. Ottorino, commisario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

Luciani cav. Alcide, commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Migliardi Ruggero, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Puleo Antonino, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1916:

Preziosi Francesco, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 4000)

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Collidà Diomede Francesco — Barlesi rag. Salvatore.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Caruso rag. Francesco — Pellecchia Federico.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):
Lombardo dott. Giuseppe — Teodoro Menotti.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

De Franceschi dott. Arnaldo, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Barbera dott. Luigi, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):
Allegra dott. Antonino — Bogliani Roberto.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

Jacona Gaetano, delegato di 5ª classe promosso alla quarta classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):
D'Antonio Carlo — Guerrera Giuseppe.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Coschi dott. Francesco Maria Mariano, commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

La Vigna dott. Michelangelo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi salute.

De Crescenzo Federico, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1916:

Gorrasi Antonio, archivista di 2ª classe, promosso alla prima classe (L. 3500).

Consiglio di Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Referendari di 1ª classe nominati consiglieri di Stato (L. 10.000):
Fagiolari comm. dott. Giuseppe — Di Donato comm. dott. Massimo.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Orso Carlo, aiutante di 2ª classe, revocato dall'impiegato in applicazione degli articoli 51, comma 4, lettere *C*, *F*; e 53, lettere *A*, *E* del testo unico 22 novembre 1908, n. 693.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Incoronato Enrico, archivista di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 17 settembre 1916:

Pennacchietti Guido, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 46, dal 13 al 19 novembre 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alssandria*	Casale Monferrato	Gabiano	bovina	1
	»	»	Villadeati	»	2
	Avellino	S. Angelo dei Lomb.	Sant'Andrea di Conza	ovina	1
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Catanzaro	Monteleone	San Calogero	»	1
	Como	Como	Cantù	»	2
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	»	»	Corneliano	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	ovina	1
	Genova	Genova	Genova	equina	1
	»	»	Rivarolo	»	1
	Milano	Milano	Vigentino	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	»	Vercelli	San Germano	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
	»	Matera	Miglionico	ovina	1
	»	Melfi	Pescopagano	»	1
	»	»	id.	caprina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	bovina	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Salerno	Salerno	Scala	»	1
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1
	Treviso	Treviso	Villorba	»	1
	Verona	Sanguinetto	Correzzo	»	1
	»	»	Gazzo	»	3
					80
Carbonchio sintomatico	*Grosseto*	Grosseto	Grosseto	bovina	5
	Modena	Modena	Spilamberto	»	2
	»	Pavullo	Pavullo	»	1
	Pisa	Volterra	Piombino	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Civitavecchia	Civitavecchia	bovina	1
	»	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	Treviso	Treviso	Paese	»	1
	Verona	Sambonifacio	Sambonifacio	»	1
					15
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo Belbo	bovina	1
	»	»	Incisa Belbo	»	1
	»	»	Molare	»	3
	»	»	Nizza Monferrato	»	1
	»	»	Ovada	»	2
	»	Alessandria	Alessandria	»	8
	»	»	Masio	»	1
	»	»	Montecastello	»	1
	»	»	Rivarone	»	1
	»	»	Sale	»	1
	»	»	Solero	»	1
	»	»	Valenza	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Asti	»	14
	»	»	Castagnola	»	1
	»	»	Cellarengo	»	1
	»	»	Ferrere	»	7
	»	»	Montegrosso	»	1
	»	»	Pica		1
	»	»	San Damiano	»	6
	»	»	Valfenera	»	10
	»	»	Villafranca	»	3
	»	»	Villanova	»	16
	»	Casale Monferrato	Casal Monferrato	»	4
	»	»	Camino	»	1
	»	»	Gabiano	»	2
	»	»	Murisengo	»	5
	»	»	Occimiano	»	2
	»	»	Scandeluzza	»	1
	»	»	Tonco	»	4
	»	»	Villaminoglio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Capitignano	bovina	2
	»	»	Molina	»	1
	»	Avezzano	Balsorano	»	1
	»	»	Celano	»	3
	»	»	T liacozzo	»	14
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	»	3
	Arezzo (a)	Arezzo	Cortona	»	6
	»	»	Foiano della Chiana	»	2
	»	»	Piandiscò	»	50
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	1
	»	»	Stia	»	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Comunanza	»	6
	»	»	Montalto	»	1
	»	»	Montemonaco	»	7
	Avellino	Ariano di Puglia	Fontanarosa	»	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Andretta	»	1
	»	»	Senerchia	»	1
	Bari	Altamura	Cassano	»	8
	»	»	Id.	ovina	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	Bari	San Michele	bovina	1
	»	»	Turi	»	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	3
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	1
	»	Feltre	Cesio Maggiore	»	5
	»	»	Feltre	»	23
	»	»	Fonzaso	»	6
	»	»	Lentiai	»	5
	»	»	Pedavena	»	2
	»	»	San Gregorio	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	2
	Benevento	Benevento	San Giorgio la Montagna	»	1
	»	Cerreto Sannita	Castelvenere	»	1
	»	»	Faicchio	»	6
	»	»	Morcone	»	10
	»	»	Pontelandolfo	»	4
	»	»	Sant'Agata dei Goti	»	3
	»	S. Bartol. in Galdo	Castelfranco in Miscano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bagnatica	»	1
	»	»	Brembate Sotto	»	1
	»	»	Curno	»	3

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Gaverina	bovina	2
	»	»	Palazzago	»	1
	»	»	Pedrengo	»	1
	»	»	Scanzo	»	2
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Stezzano	»	5
	»	Clusone	Taleggio	»	2
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Gandellino	»	3
	»	»	Premolo	»	1
	»	»	Vertova	»	1
	»	Treviglio	Arcene	»	1
	»	»	Bergamo	»	1
	»	»	Caravaggio	»	2
	»	»	Casirate	»	2
	»	»	Levate	»	1
	»	»	Misano	»	1
	»	»	Mariano	»	1
	»	»	Mozzanica	»	3
	»	»	Palosco	»	1
	»	»	Treviglio	»	3
	»	»	Verdello	»	1
	»	»	Urgnano	»	1
	Bologna	Bologna	Argelato	»	2
	»	»	Bologna	»	3
	»	»	Borgo Panigale	»	3
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Imola	»	7
	Brescia	Breno	Edolo	»	1
	»	»	Mal onno	»	1
	»	»	Mu	»	3
	»	»	Pisogne	»	1
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Bedizzole	»	3
	»	»	Bovegno	»	1
	»	»	Brescia	»	6
	»	»	Calimato	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Castegnato	»	2
	»	»	Castel Mella	»	1
	»	»	Castenedolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Iseo	bovina	1
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lodrino	»	6
	»	»	Mazzano	»	1
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	2
	»	»	Zone	»	3
	»	Chiari	Adro	»	2
	»	»	Castrezzato	»	2
	»	»	Coccaglio	»	1
	»	»	Chiari	»	5
	»	»	Farfengo	»	1
	»	»	Orzinuovi	»	2
	»	»	Orzivecchi	»	1
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Pontoglio	»	2
	»	Salò	Gargano	»	1
	»	»	Lavenone	»	1
	»	»	Toscolano	»	1
	»	»	Vobarno	»	2
	»	Verolanuova	Bassano Bresciano	»	1
	»	»	Leno	»	4
	»	»	Pozzano	»	1
	Caserta	Caserta	Castel Volturno	bufalina	2
	»	Gaeta	Mondragone	bovina	2
	»	»	Sant'Ambrogio	»	3
	»	»	Sant'Apollinare	»	2
	»	»	Sessa Aurunca	»	2
	»	Nola	Cimitile	»	2
	»	»	Nola	»	8
	»	Sora	Atina	»	8
	»	»	Cassino	»	7
	»	»	Fontechiari	»	3
	»	»	Picinisco	»	1
	»	»	Pontecorvo	»	7
	»	»	Roccadarce	»	3
	»	»	Sant'Elia Fiumerapido	»	1
	»	»	Sora	»	7
	»	»	Vicalvi	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Catanzaro	Catanzaro	bovina	1
	»	Monteleone	Monteleone	»	4
	Chieti	Chieti	Chieti	»	2
	»	»	Filetto	»	2
	»	»	Guardiagrele	»	5
	»	»	Pescara	»	2
	»	Lanciano	Lanciano	»	3
	»	»	Sant'Eusanio del Sangro	»	3
	Como	Como	Colonno	»	5
	»	»	Dongo	»	2
	»	»	Erba Incino	»	2
	»	»	Inversago	»	1
	»	Lecco	Nava	»	1
	»	»	Perego	»	2
	»	Varese	Bardello	»	2
	»	»	Besozzo	»	1
	»	»	Brenta	»	1
	»	»	Cazzago Brabbia	»	1
	»	»	Gavirate	»	1
	»	»	Malnate	»	1
	»	»	Venegono	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casteldidone	»	3
	»	»	Martignana Po	»	2
	»	»	Vho	»	1
	»	Crema	Agnadello	»	2
	»	»	Vailate	»	1
	»	Cremona	Binanuova	»	6
	»	»	Cremona	»	3
	»	»	Due Miglia	»	3
	»	»	Formigara	»	2
	»	»	Grumello	»	1
	»	»	Pieve D'Olmi	»	2
	»	»	Pizzighettone	»	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1
	»	»	Soresina	»	2
	»	»	Torre de' Picenardi	»	2
	Cuneo	Alba	Castiglione	»	4
	»	»	Corneliano	»	1
	»	»	Gavone	»	1
	»	»	Grinzane	»	2
	»	»	LaMorra	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Neive	bovina	2
	»	Cuneo	Beinette	»	4
	»	»	Boves	»	1
	»	»	Cuneo	»	4
	»	»	Fossano	»	1
	»	»	Peveragno	»	9
	»	»	Roccabruna	»	1
	»	Mondovì	Dogliani	»	1
	»	»	Torre Mondovì	»	2
	»	»	Sant'Albano	»	1
	»	Saluzzo	Casalgrasso	»	1
	»	»	Envie	»	1
	»	»	Revello	»	3
	»	»	Saluzzo	»	1
	»	»	Savigliano	»	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Bondeno	»	1
	»	»	Copparo	»	1
	»	»	Ferrara	»	8
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Figline Valdarno	»	2
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Reggello	»	2
	»	»	Vicchio	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	11
	»	»	Serravalle	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	»	1
	»	»	Tredozio	»	1
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	13
	»	»	Cesenatico	»	3
	»	»	Gatteo	»	1
	»	»	Longiano	»	1
	»	»	Savignano	»	3
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	13
	»	»	Forlimpopoli	»	3
	»	Rimini	Rimini	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Albenga	Toirano	bovina	2
	»	Chiavari	Bagnasco	»	14
	»	»	Coreglia	»	1
	»	»	Favale	»	1
	»	»	Lavagna	»	1
	»	»	Orero	»	1
	»	»	Santa Margherita Ligure	»	2
	»	»	Sestri Levante	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Spezia	Spezia	bovina	2
	Grosseto	Grosseto	Govorrano	»	2
	Lecce	Gallipoli	Casarano	»	1
	»	»	Salve	»	4
	»	Lecce	Galatina	»	2
	»	»	Lecce	»	1
	»	»	Melendugno	»	1
	»	»	Sternatia	»	2
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Pieve a Nievole	»	1
	»	»	Viareggio	»	1
	Macerata (a)	Camerino	Camerino	»	1
	»	Macerata	Apiro	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	3
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	2
	»	Bozzolo	Rivarolo	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	Castiglione delle S.	Guidizzolo	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	3
	»	»	Suzzara	»	2
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	3
	»	»	Borgoforte	»	1
	»	»	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	3
	»	»	Viadana	»	5

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Volta Mantovana	Goito	bovina	1
	»	»	Monzambano	»	1
	»	»	Volta Mantovana	»	6
	Massa e Carrara	Massa	Carrara	»	1
	»	»	Filattiera	»	6
	»	»	Fosdinovo	»	1
	»	»	Rocchetta	»	2
	»	Pontremoli	Pontremoli	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Besate	»	3
	»	»	Gaggiano	»	1
	»	»	Magenta	»	2
	»	»	Rosate	»	1
	»	»	Vernate	»	1
	»	Gallarate	Cardano	»	1
	»	»	Casale Litta	»	3
	»	»	Lonate Pozzolo	»	1
	»	Lodi	Cavenago	»	1
	»	»	Corno Giovine	»	1
	»	»	Lodi	»	4
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1
	»	»	San Colombano	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Valera	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Cernusco	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Melzo	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Pantigliato	»	1
	»	»	Pioltello	»	3
	»	»	Rozzano	»	2
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Truccazzano	»	2
	»	Monza	Balsamo	»	1
	»	»	Cologno	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	1
	»	»	Vimercate	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Modena*	Modena	Carpi	bovina	1
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Formigine	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Sassuolo	»	1
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	6
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Vico Equense	»	2
	Novara	Biella	Besana	»	2
	»	»	Cossato	»	1
	»	»	Cossila	»	1
	»	»	Gaglianico	»	1
	»	»	Masazza]	»	2
	»	»	Occhieppo Inferiore	»	1
	»	»	Trivero	»	2
	»	»	Verrone	»	10
	»	Domodossola	Domodossola	»	1
	»	»	Varzo	»	1
	»	Novara	Alzate	»	1
	»	»	Bellinzago	»	1
	»	»	Biandrate	»	1
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Cameri	»	1
	»	»	Casalbeltrame	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Casalvolone	»	4
	»	»	Cesara	»	4
	»	»	Granozzo	»	6
	»	»	Marano Ticino	»	1
	»	»	Montrigiasco	»	2
	»	»	Novara	»	8
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	5
	»	»	Sillaven o	»	1
	»	»	Sozzago	»	1
	»	»	Vespolate	»	2
	»	Varallo	Borgosesia	»	2
	»	»	Cravagliana	»	4
	»	»	Valduggia	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	1
	»	»	Bianzè	»	4
	»	»	Borgo d'Ale	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Desana	bovina	1
	»	»	Gattinara	»	2
	»	»	Livorno Piemonte	»	2
	»	»	Moncrivello	»	1
	»	»	Motta de' Conti	»	1
	»	»	Pezzana	»	4
	»	»	Stroppiana	»	5
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Camposampiero	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	3
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	1
	»	»	San Martino di Lupari	»	1
	»	Conselve	Bagnoli	»	2
	»	»	Bovolenta	»	1
	»	Este	Carceri	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	Padova	Legnaro	»	2
	»	»	Maserà	»	1
	»	»	Noventa	»	1
	»	»	Padova	»	3
	»	»	Saonara	»	1
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	1
	»	»	Carrezzola	»	1
	Parma	»	Ponte San Nicolò	»	1
	»	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	3
	»	»	Fontanellato	»	1
	»	»	Noceto	»	2
	»	Borgotaro	Bedonia	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Lesignano Bagni	»	1
	»	»	Palanzano	»	2
	»	»	Parma	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	2
	Pavia	Bobbio	Caminata	»	1
	»	Mortara	Cergnago	»	1
	»	»	Langosco	»	1
	»	»	Ottobiano	»	1
	»	»	Robbio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Tromello	bovina	1
	»	»	Valle	»	1
	»	Pavia	Alagna	»	1
	»	»	Filighera	»	1
	»	»	Genzone	»	1
	»	»	Inverno	»	1
	»	»	Marcignago	»	1
	»	»	San Genesio	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	»	Torre d'Isola	»	2
	»	»	Trivolzio	»	3
	»	»	Velezzo Bellini	»	1
	»	»	Zerbo	»	1
	»	Voghera	Albaredo	»	1
	»	»	Arena Po	»	1
	»	»	Barbianello	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Broni	»	2
	»	»	Calvignano	»	1
	»	»	Castana	»	1
	»	»	Cicognola	»	3
	»	»	Corana	»	2
	»	»	Mornico Losanna	»	1
	»	»	Rovescala	»	1
	»	»	San Cipriano	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Torrazza Coste	»	2
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Assisi	»	7
	»	»	Cannara	»	5
	»	»	Id.	suina	5
	»	»	Foligno	bovina	9
	»	Perugia	Bettona	»	1
	»	»	Magione	»	14
	»	»	Passignano	»	6
	»	»	Perugia	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	Spoleto	Bevagna	bovina	10
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Castelritaldi	bovina	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Sant'Anatolia di Narco	**bovina**	1
	»	»	Id.	»	1
	»	»	Scheggino	»	1
	»	»	Sellano	»	1
	»	»	Id.	»	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Urbino	»	1
	Piacenza (*a*)	Fiorenzuola	Alsano	»	3
	»	»	Besenzone	»	6
	»	»	Cadeo	»	2
	»	»	Carpaneto	»	3
	»	»	Cortemaggiore	»	6
	»	»	Fiorenzuola	»	3
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Villanova	»	2
	»	Piacenza	Agazzano	»	3
	»	»	Borgonovo	»	5
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	3
	»	»	Castelvetro	»	6
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Nibbiano	»	4
	»	»	Pecorara	»	9
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Pianello	»	2
	»	»	Podenzano	»	4
	»	»	Rivergaro	»	4
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Travo	»	2
	»	»	Vigolzone	»	2
	»	»	Ziano		1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	4
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Cascina	»	4
	»	»	Chianni	»	1
	»	»	Palaia	»	3
	»	»	Peccioli	»	1
	»	»	Riparbella	»	2

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Vicopisano	bovina	3
	»	Volterra	Campiglia Marittima	»	1
	»	»	Piombino	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Dolcedo	bovina	1
	»	»	Lucinasco	»	4
	»	»	Pieve di Teco	»	2
	»	»	Tavole	»	3
	Potenza	Melfi	Muro Lucano	»	1
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Faenza	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Lugo	»	2
	»	Ravenna	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	8
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	»	Novellara	»	2
	»	»	Poviglio	»	3
	»	»	Reggiolo	»	4
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	4
	»	»	Bibbiano	»	1
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	7
	»	»	Campegine	»	4
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	7
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Gattatico	»	9
	»	»	Montecchio	»	4
	»	»	Reggio Emilia	»	15
	»	»	Sant'Ilario d'Enza	»	3
	»	»	San Polo d'Enza	»	2
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1
	»	»	Ripi	»	1
	»	Roma	Albano	»	1
	»	»	Ariccia	»	1
	»	»	Roma	»	5
	Rovigo	Rovigo	Arquà Polesine	»	2
	»	»	Ceneselli	»	1
	»	»	Fratta Polesine	»	1
	»	»	Guarda Veneta	»	1
	»	»	Lendinara	»	2
	»	»	Lusia	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Rovigo	Trecenta	bovina	1
	»	»	Villamarzana	»	2
	Salerno	Campagna	Altavilla Silentina	»	1
	»	»	Campagna	»	1
	»	»	Valva	»	1
	»	Sala Consilina	Sassano	»	1
	»	»	Tegiano	»	3
	»	Salerno	Pontecagnano Faiano	»	1
	»	»	Tramonti	»	1
	Siena	Siena	Monteriggioni	»	1
	»	»	Trequanda	»	2
	Sondrio	Sondrio	Ardenno	»	4
	»	»	Chiuro	»	1
	»	»	Cosio	»	1
	»	»	Bianzone	»	1
	»	»	Forcola	»	1
	»	»	Morbegno	»	5
	»	»	Pendolasco	»	2
	»	»	Sondalo	»	4
	»	»	Teglio	»	1
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Valdisotto	»	1
	»	»	Valfurva	»	10
	Teramo	Penne	Castellammare Adriatico	»	2
	»	»	Collecorvino	»	1
	»	»	Nocciano	»	2
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	»	Cossano Canavese	»	9
	»	»	Ivrea	»	1
	»	»	Mercenasco	»	1
	»	»	Palazzo Canavese	»	1
	»	»	Sale Castelnuovo	»	1
	»	»	San Giorgio Canavese	»	1
	»	»	Valperga	»	1
	»	»	Villa Castelnuovo	»	1
	»	»	Vistrorio	»	6
	»	Pinerolo	Abbadia Alpina	»	3
	»	»	Airasca	»	8
	»	»	Bricherasio	»	1
	»	»	Cavour	»	7
	»	»	Inverso Pinasco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Lombriasco	bovina	1
	»	»	Luserna San Giovanni	»	1
	»	»	Meano	»	1
	»	»	Osasco	»	1
	»	»	Torre Pellice	»	1
	»	»	Vigone	»	2
	»	»	Villafranca	»	2
	»	»	Villarpellice	»	1
	»	»	Volvera	»	6
	»		Borgone	»	8
	»	»	Giaveno	»	1
	»	»	Trana	»	1
	»	»	Andezeno	»	3
	»	»	Bosconero	»	25
	»	»	Carignano	»	14
	»	»	Carmagnola	»	2
	»	»	Ciriè	»	12
	»	»	Chieri	»	2
	»	»	Chivasso	»	2
	»	»	Marcorengo	»	5
	»	»	Moncalieri	»	1
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Pecetto Torinese	»	1
	»	»	Piobesi Torinese	»	6
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Pralormo	»	3
	»	»	Rivarolo Canavese	»	2
	»	»	Torino	»	4
	»	»	San Carlo Canavese	»	3
	»	»	Verolengo	»	5
	»	»	Verrua Savoia	»	3
	Treviso	Asolo	Castelcucco	»	1
	»	»	Crespano Veneto	»	3
	»	»	Paderno d'Asolo	»	2
	»	Conegliano	Conegliano	»	2
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Cessalto	»	1
	»	»	Portobuffolè	»	1
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine* (a)	Cividale	Buttrio	bovina	1
	»	»	Drenchia	»	1
	»	»	Faedis	»	1
	»	»	Grimacco	»	1
	»	»	Povoletto	»	1
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	3
	»	»	Rodda	»	4
	»	»	Savogna	»	1
	»	Pordenone	Aviano	»	6
	»	»	Caneva	»	1
	»	»	Cordenons	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	3
	»	»	Fiume Veneto	»	3
	»	»	Pordenone	»	2
	»	»	Roveredo in Piano	»	35
	»	»	Sacile	»	16
	»	»	Zoppola	»	7
	»	Tolmezzo	Forni Avoltri	»	3
	»	»	Lauco	»	10
	»	»	Moggio	»	1
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	1
	»	»	Bicinicco	»	1
	»	»	Camino di Codroipo	»	2
	»	»	Casacco	»	1
	»	»	Castelnuovo del Friuli	»	1
	»	»	Codroipo	»	1
	»	»	Cordovado	»	6
	»	»	Chions	»	2
	»	»	Gonars	»	1
	»	»	Latisana	»	2
	»	»	Martignacco	»	1
	»	»	Morsano al Tagliamento	»	8
	»	»	Meduno di Livenza	»	1
	»	»	Pavia d'Udine	»	2
	»	»	Pinzano al Tagliamento	»	4
	»	»	Pocenia	»	3
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Precenicco	»	2
	»	»	San Daniele	»	1

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	San Vito al Tagliamento	bovina	6
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
	»	»	Chioggia	»	6
	»	Venezia	Burano	»	1
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Caorle	»	1
	»	»	Ceggia	»	3
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	6
	»	»	Concordia Sagittaria	»	34
	»	»	Dolo	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	6
	»	»	Grisolera	»	2
	»	»	Marcon	»	2
	»	»	Meolo	»	1
	»	»	Mestre	»	4
	»	»	Mira	»	1
	»	»	Portogruaro	»	38
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	San Donà di Piave	»	6
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	16
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	1
	»	»	Teglio Veneto	»	1
	Verona	Bardolino	Castelnuovo	»	1
	»	Cologna Veneta	Zimella	»	1
	»	Isola della Scala	Oppeano	»	1
	»	»	Salizzole	»	1
	»	San Bonifacio	Caldiero	»	1
	»	San Pietro Incar.	Marano	»	1
	»	»	Pescantina	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	Tregnago	Mezzane	»	1
	»	»	Roverè	»	11
	»	Verona	Verona	»	4
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	»	Chiampo	»	2
	»	Barbarano	Barbarano	»	3
	»	»	Mossano	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	8
	»	»	Cissola	»	7
	»	»	Mussolente	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Bassano	Romano d'Ezzelino	bovina	5
	»	»	Rosà	»	5
	»	Lonigo	Campiglia	»	1
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Noventa	»	2
	»	»	Sarego	»	3
	»	Schio	Piovene	»	1
	»	»	Santorso	»	1
	»	»	Schio	»	1
	»	»	Valli dei Signori	»	1
	»	Thiene	Marano Vicentino	»	1
	»	»	Zanè	»	3
	»	Valdagno	Cornedo	»	1
	»	»	Novale	»	4
	»	»	Valdagno	»	1
	»	Vicenza	Altavilla Vicentina	»	3
	»	»	Caldogno	»	1
	»	»	Longare	»	1
	»	»	Montecchio Maggiore	»	2
	»	»	Camisano	»	1
	»	»	Sovizzo	»	2
	»	»	Vicenza	»	4
					1932
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Morino	suina	3
	Arezzo (a)	Arezzo	Civitella della Chiana	»	10
	»	»	Cortona	»	24
	»	»	Montevarchi	»	4
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	8
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amandola	»	14
	»	»	Comunanza	»	10
	»	»	Force	»	2
	»	»	Montefortino	»	35
	»	Fermo	Belmonte	»	4
	»	»	Sant' Elpidio a Mare	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Firenze	»	1
	»	Rocca San Casciano	Terra del Sole	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Rimini	Rimini	»	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	6
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	2

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Foligno	Assisi	—	2
	»	»	Spello	—	1
	»	Orvieto	Montegabbione	—	2
	»	Perugia	Gubbio	—	3
	Pisa	Pisa	Peccioli	—	1
	»	Volterra	Campiglia Marittima	—	2
	»	»	Castagneto Carducci	—	1
	Potenza	Melfi	Lavello	—	1
	»	»	Montemilone	—	1
	»	»	Rionero	—	1
	»	Potenza	Balvano	—	1
	Roma	Viterbo	Bagnorea	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Bomarzo	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	3
	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Angelo	—	1
	»	»	Sant'Egidio alla Vibrata	—	9
	»	»	Teramo	—	8
					171
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Aversa	equina	1
	»	Nola	Nola	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	»	»	Orbetello	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	»	Termini Imerese	Lercara Friddi	»	1
	Potenza	Melfi	Melfi	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
					15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	Foggia (a)	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	Genova	Savona	Savona	»	1
	Lecce	Gallipoli	Scorrano	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Pisa (a)	Pisa	Pisa	»	1
	Torino	Torino	Venaria Reale	»	1
(*a*) Sospetta.					7
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	3
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	2
	Belluno	Pieve di Cadore	Selva	equina	
	Foggia	Foggia	Biccari	ovina	1
	Perugia	Spoleto	Campello	»	1
	»	Terni	Ferentillo	»	10
	Roma	Frosinone	Acuto.	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	Vèlletri	Terracina	equina	1
					22
Rabbia	*Caltanissetta*	Terranova	Riesi	canina	3
	»	»	Id.	suina	1
	Caserta (a)	Sora	Cassino	canina	1
	Cuneo	Alba	Sommariva Bosco	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Scarperia	»	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	1
	Palermo	Palermo	Baucina	suina	1
	»	»	Palermo	canina	1
	»	Termini Imerese	Montemaggiore	felina	1
	Venezia (a)	Venezia	Portogruaro	canina	2
	Verona	Sambonifacio	Sambonifacio	»	1
(*a*) Sospetta.					15
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Pozzaglia	caprina	1
	Roma	Roma	Poli	ovina	1
	»	»	Roma	»	1
	»	»	Subiaco	»	1
					4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Mazzarino	pollame	21
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	7
	»	»	Ro	»	4
					32
Diarrea dei vitelli	*Sondrio*	Sondrio	Valfurva	bovina	6
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico.	18	25	30
Carbonchio sintomatico	7	10	15
Afta epizootica	54	696	1932
Morva	7	7	7
Farcino criptococcico	6	13	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	8	11	15
Rogna	5	10	22
Malattie infettive dei suini	13	40	174
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.	2	4	4
Colera dei polli	2	3	32
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo.	—	—	—
Diarrea dei vitelli	1	1	6
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di marzo 1916

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di marzo 1916 . . . . L.	399,831,122 14	Per vaglia e titoli di credito di origine italiana, pagati nel mese di marzo 1916 . . . . L.	425,260,567 78
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . »	3,049,045,531 35	Per vaglia e titoli di credito come sopra pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . . . »	2,985,691,806 85
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente »	140,703,148 61	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1915 »	167,436 06
Somma complessiva del debito L.	3,589,579,802 10	Somma complessiva del credito L.	3,411,119,810 69

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	3,589,579,802 10
Credito . . . . »	3,411,119,810 69
Differenza . . . . . . L.	178,459,991 41
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di marzo 1916 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . L.	5,873,349 62
Differenza a debito . . . . L.	172,586,641 79

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
573737	3.50 0/0	241420	21 —	Pera *Giuseppe* di Vittorio, dom. a Brovida (Genova)	Pera *Giovanni-Francesco-Giuseppe* di Vittorio, dom. a Brovida (Genova).
568378	»	754212	52 50	*Mariani* Lucia di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Meda (Milano)	*Asnaghi* Lucia di Francesco ecc. come contro.
»	»	754213	52 50	*Mariani* Delfina di Francesco, minore ecc. come sopra	*Asnaghi* Delfina di Francesco ecc. come contro.
573974	»	750797	70 —	Donadei Giovanna fu *Giovanni* ved. di Biglione *Lorenzo*, dom. a Dronero (Cuneo)	Donadei Giovanna fu *Giacomo* ved. di Biglione *Ludovico*, dom. a Dronero (Cuneo).
573996	»	452392	658 —	Barale Maria Luigia e Marta Metilde fu *Serafino*, minori sotto la tutela di Cianalino Francesco, dom. in Rodorettto di Praly (Torino)	Barale Maria Luigia e Marta Metilde fu *Stefano-Felice-Serafino*, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa averri interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 novembre 1916.

(E. n. 20). *Il direttore generale*: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1° dicembre 1916, in L. 127,15.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 novembre 1916, da valere per il giorno 1° dicembre 1916.

Franchi	115 59
Lire sterline	32 14 1/2
Franchi svizzeri	130 71
Dollari	6 75 1/2
Pesos carta	2 91 1/2
Lire oro	127 15 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *30 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 555).

Sulla fronte tridentina sono segnalati movimenti nemici nella valle del Sarca, sulle pendici settentrionali del Pasubio e nell'Alto Astico.

Lungo tutta la fronte il tempo sereno favorì ieri le azioni delle artiglierie. Quella nemica fu più attiva sull'altopiano di Asiago, nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso. Granate cadute in Gorizia provocarono qualche danno ai fabbricati.

Le nostre artiglierie bombardarono efficacemente le posizioni nemiche nelle valli dell'Adige e dell'Astico e sull'altopiano di Asiago e provocarono incendi negli accantonamenti nemici di Canazei (Alto Avisio) e di Britof (medio Isonzo), bersagliando poi le truppe che ne fuggivano.

Velivoli nemici tentarono incursioni in più punti del teatro di operazione. Non sono segnalate vittime nè danni.

Le nostre squadriglie assalirono quelle avversarie impegnando con esse numerosi combattimenti aerei e ricacciandole. Furono abbattuti due velivoli nemici, uno in Val d'Agno e l'altro presso Castelnuovo in Valle Sugana.

Cadorna.

Settori esteri.

Tutti i tentativi tedeschi di prender l'offensiva in Volinia e in Galizia sono stati frustrati dalla resistenza russa.

Nei Carpazi boscosi i russi hanno continuato ieri a far progressi. Altre importanti alture sono state conquistate da essi a sud-ovest di Bararka, ove pare che gli austro-tedeschi abbiano concentrato grandi forze per opporsi all'avanzata del nemico nelle pianure magiare.

Secondo l'odierno comunicato ufficiale da Pietrogrado, Kirlibaba sarebbe investita, ciò che vuol dire minacciati seriamente i celebri passi di Strol e di Rodna.

Sull'Ancre e sulla Somme, in Picardia, non si sono avuti che duelli d'artiglieria e scontri di pattuglie senza importanza.

In Macedonia i nostri alleati si accostano sempre più a Prilep, espugnandone ad una ad una le difese.

L'esercito serbo, non dando un'ora di tregua al nemico, ha conquistato ieri altre trincee e preso grandi quantità di munizioni.

Nelle Alpi transilvaniche i rumeni resistono ancora valorosamente agli austro-tedeschi nelle valli del Buzeu e di Prahova; ma hanno dovuto nuovamente indietreggiare in Valacchia.

Corre voce ch'essi vogliano abbandonare Bucarest per timore che i cannoni di lunga portata nemici possano danneggiarne gli edifizi, per concentrarsi altrove, in attesa di prendere l'offensiva in unione alle forze russe, già riunite in Moldavia.

Dalla Dobrugia non sono segnalati che cannoneggiamenti e piccoli scontri.

Nel settore caucasico tutti i tentativi turchi contro le linee russe nella regione di Van non sono riusciti.

I sottomarini tedeschi proseguono le loro barbariche gesta contro le navi mercantili dei belligeranti e dei neutrali.

Un telegramma da Londra annunzia l'affondamento d'un vapore e di due battelli da pesca.

Più dettagliate informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 30. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione del villaggio di Teraplyanka, a nord-ovest di Smorgon, elementi insignificanti nemici hanno tentato un'offensiva, ma sono stati arrestati dal nostro fuoco e ricacciati nella loro trincea di partenza.

La nostra artiglieria ha disperso tre colonne nemiche forti di una compagnia ciascuna, che si dirigevano dalla parte della borgata di Gorodistche verso est.

Nella regione del villaggio di Korytnitza nostri elementi si sono impadroniti di parte di una posizione nemica che formava un saliente nella nostra linea.

Nei Carpazi boscosi ci siamo impadroniti delle alture di Rouraroukada, ad undici verste a sud-ovest di Bararka. Ci siamo impadroniti di cento prigionieri tedeschi e di tre mitragliatrici.

Nella regione delle alture ad est di Kirlibaba la lotta continua. Abbiamo fatto qui in due giorni novecento prigionieri e preso tredici mitragliatrici, due lanciabombe, un lanciamine e due proiettori. Kirlibaba trovasi sotto il nostro fuoco di fucileria.

Basilea, 30. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. L'esercito del Danubio avanza con successo.

Gruppo degli eserciti dell'arciduca Giuseppe. Le truppe del generale Falkenhayn hanno presso Pitesci e Campolung.

Fra Ustal e il colle dei Tartari i russi, portando in linea grosse masse di truppe, hanno continuato gli attacchi destinati ad alleggerire la pressione sull'alleato rumeno. Gli eserciti dei generali Arz e Koevess sono stati giorno e notte impegnati su quasi tutto il fronte in una lotta accanita contro il nemico che attaccava sempre nuovamente. In numerosi punti si combattè corpo a corpo. L'assalto dei russi non è riuscito. Il nemico ha ottenuto soltanto piccoli vantaggi. Il combattimento continua.

Basilea, 30. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro occidentale. — Esercito del duca Albrecht di Württemberg. — Nell'arco di Ypres distaccamenti nemici attaccarono le nostre posizioni dopo una forte preparazione di artiglieria su una larghezza di circa tre chilometri. Furono respinti col fuoco ed in alcuni punti con corpo a corpo.

Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera. — Con tempo nebbioso il combattimento di artiglieria si intensificò tra Serre e l'Ancre nonchè nel settore di fronte dai due lati del bosco di Saint Pierre Vaast.

Teatro orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nessuna grande azione di combattimento.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nei Carpazi boscosi e nelle montagne limitrofe della Moldavia i russi continuarono i loro attacchi senza ottenere risultati importanti e dovettero contentarsi di piccoli vantaggi locali. Respingemmo nella Romania occidentale le retroguardie nemiche. Oltre Pitesci prendemmo ieri Campolung e ci aprimmo così la via pel colle di Toerzburg.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — L'esercito del Danubio avanza combattendo.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Salvo lotta di artiglieria abbastanza viva a sud della Somme e nel settore Ablaincourt-Pressoire e alcuni scontri di pattuglie nella regione della collina di Le Mesnil, non è segnalato alcun avvenimento durante la notte.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud della Somme l'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, ha bombardato il fronte dal bosco di Chaulnes fino a Berny. Non è seguita alcuna azione di fanteria.

In Champagne il tiro dei nostri cannoni da trincea ha fatto saltare un deposito di munizioni nemico nella regione di Massiges.

In Argonne abbiamo fatto esplodere al nord del Four de Paris tre contro-mine, che hanno sconvolto i lavori di mina dell'avversario.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Si conferma che il 23 novembre alle 13,30 il sottotenente Nungesser ha abbattuto il suo diciottesimo aeroplano. L'apparecchio nemico si è schiacciato al suolo presso Falvy, nella regione della Somme.

Londra, 30. — Un comunicato del generale Haig del pomeriggio di oggi dice:

Fuoco di mitragliatrici e attiva fucileria durante la notte in vicinanza di Gueudecourt. Niente altro da segnalare.

Londra, 30. — Un comunicato del generale Haig, in data di stasera, dice:

Niente da segnalare eccetto duelli di artiglieria lungo il fronte. Il cannoneggiamento tedesco è stato particolarmente violento fra la Somme e l'Ancre.

Salonicco, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data del 29 corr. dice:

Ieri, combattimenti di artiglieria ed azioni locali su tutto il nostro fronte.

Nella regione di Grumista prendemmo parecchie trincee nemiche, trovandole piene di cadaveri. Un'abbastanza grande quantità di munizioni ed alcuni prigionieri furono presi dalle nostre truppe.

Nostri aviatori bombardarono obiettivi militari a Prilep.

Parigi, 30. — Un comunicato ufficiale dice:

Esercito d'Oriente. — Nessun avvenimento importante da segnalare nella notte del 29 sul fronte dell'esercito d'Oriente. La pioggia e la nebbia hanno ostacolato le operazioni. Nostri aeroplani hanno lanciato numerosi proiettili su Prilep.

Bucarest, 30. — Un comunicato ufficiale in data del 30 novembre dice:

Azioni violente su tutto il fronte nord-nord-ovest.

Abbiamo progredito nelle valli del Buzeu e di Prahova.

Fronte occidentale. — Azioni violente sul Glavacioc.

Fronte meridionale. — Situazione invariata.

Pietrogrado, 30. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno. — Sulla strada dal Danubio a Bucarest il nemico ha attaccato i romeni presso Gimantzi, Kalougarent e Lomman e verso sera ha occupato quest'ultima località.

In Dobrugia nessun cambiamento.

Basilea, 30. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 28 corrente dice:

Fronte macedone. — Nell'anello della Cerna calma relativa. Nei dintorni del villaggio di Crunista sei attacchi nemici non riuscirono.

Nella regione di Moglena e dalle due parti del lago Tahinos respingemmo col nostro fuoco distaccamenti in ricognizione. Un aeroplano nemico gettò due bombe su Radulovo.

Fronte romeno. — In Valacchia la nostra avanzata continua. Sul Danubio tra Tutrakan e Cernavoda fuoco di fanteria. Presso Silistria cannoneggiamento intermittente. In Dobrugia debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Basilea, 30. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 29 corr. dice:

Fronte del Caucaso. Sull'ala destra un attacco operato da un distaccamento nemico forte di circa un battaglione fu respinto. Oltre a ciò scaramuccie su tutto il fronte. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

tedesca hanno dichiarato di aderire alla legge perchè è la sola atta a debellare i nemici.

Vogtherr, per l'unione socialista, l'ha combattuta perchè coercitiva e perchè toglie ogni libertà agli operai; nemmeno il nemico se fosse in paese e reclutasse la popolazione potrebbe far peggio. L'inghilterra, come lo dimostrarono le discussioni alla Camera dei comuni, era pronta alla pace, se Bethmann Holweg non avesse detto che noi vogliamo solo la pace sorta dalla vittoria.

Il vice cancelliere Helfferich ha protestato e ha detto che Vogtherr vuole la Germania sconfitta, ma chi vuole l'esistenza avvenire della Germania deve approvare la legge; ha detto anche che il popolo è favorevole.

Vogtherr ha risposto: Noi non vogliamo il contrario della vittoria, ma un accordo ragionevole.

MADRAS, 30. — Un terribile ciclone imperversa a Pondichery. Vi sono trecento vittime e gravi danni.

La città è rimasta priva di luce e le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

MADRID, 30. — Le inondazioni nella Spagna orientale sono continuate, specialmente nella provincia di Valencia. Si segnalano numerosi e rilevanti danni ad Alcira, Arcagente, Riola, Murcia, Alicante. Migliaia di famiglie si trovano nella miseria.

LONDRA, 30 (ufficiale). — Il comandante in capo del Sudan annuncia di essere stato informato della capitolazione di tutti gli altri figli di Ali Dinar ex-Sultano del Darfour. Si ritiene che queste capitolazioni di capi fra i quali si trovano i più importanti notabili che tenevano la campagna segnino la fine della resistenza organizzata nel Darfour.

ATENE, 30. — Il ministro della guerra ha dato le sue dimissioni per motivi di salute. Sarà sostituito dal generale Hazzopoulos, di età avanzata, che trovasi attualmente a Corfù. Intanto il ministro dell'interno assumerà l'interim del Ministero della guerra.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Al principio della seduta il ptesidente ha dato lettura di una domanda di interpellanza firmata da Clémenceau e dalla maggior parte dei membri della Commissione dell'esercito sulle condizioni degli armamenti francesi e sulle costruzioni dell'artiglieria, sulla produzione delle materie prime e sulle forze motrici, sui rifornimenti e, in generale, sulla organizzazione e sulla condotta della guerra.

La data dell'interpellanza sarà fissata in seguito, i ministri essendo trattenuti nelle sedute del Comitato segreto della Camera.

Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto per le operazioni di leva della classe del 1918.

PIETROGRADO, 30. — Il presidente del Consiglio, Trepoff, ha inviato al primo ministro inglese, Asquith, ed al presidente del Consiglio francese, Briand, dispacci analoghi a quello inviato al presidente del Consiglio italiano, on. Boselli.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Bonar Law, in assenza del primo ministro Asquith, indisposto, annuncia che una nuova domanda di crediti verrà presentata alla Camera la settimana ventura.

Ronald Mcneil chiede se il Governo possa una buona volta annientare gli intrighi in America e altrove tendenti alla conclusione della pace, prima che lo scopo degli alleati sia stato raggiunto, e se è pronto, di concerto con gli alleati, a dichiarare pubblicamente che non si tratterà mai di pace fino a che i tedeschi occuperanno territori alleati.

Bonar Law risponde che la questione deve essere oggetto di uno studio comune da parte degli alleati i cui territori sono nelle mani del nemico e che possono essere certi del pieno consenso del Governo inglese.

Rispondendo ad altra interrogazione Bonar Law dichiara che è dubbia l'opportunità di una tale dichiarazione, perchè si potrebbe attribuire ad essa il significato che ciò rappresenti tutto quello che gli alleati desiderano di ottenere.

PARIGI, 30. — La Camera ha tenuto una terza seduta in Comitato segreto. La discussione proseguirà domani.

SAN DOMINGO, 30. — Gli Stati Uniti emanarono un proclama annunciante che un governatore americano è stabilito a San Domingo.

LONDRA, 30. — Una nota Reuter dice che rifiutando di concedere un salvacondotto per l'ambasciatore austro-ungarico a Washington, il Governo inglese è stato mosso dalle seguenti considerazioni: Le Ambasciate tedesca ed austro-ungarica si sono abbandonate, sino dal principio della guerra, ad atti che sorpassano in tal modo il compito spettante alle Ambasciate e che in ogni caso e ammettendo anche, ciò che non è vero, che il diritto delle genti esigesse la concessione di questo salvacondotto, il Governo inglese non si sarebbe considerato come tenuto ad accordare al conte Tarnowski la protezione data dal salvacondotto stesso.

LONDRA, 30. — In virtù della legge relativa alla difesa del Regno, il ministro del commercio ha assunto il controllo delle miniere di carbone del South Galles ed ha nominato una Commissione che comprende un rappresentante dell'ammiragliato, incaricata di risolvere la questione dei salari.

ZURIGO, 30. — Si ha da Vienna:

Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Bandiere nere sventolavano negli edifici pubblici, nelle case e nei negozi.

Lungo il percorso i fanali erano accesi e velati a lutto. Una folla immensa, benchè composta quasi soltanto di viennesi, gremiva i balconi e le finestre e si stipava nelle vie.

Le cerimonie funebri cominciarono al mattino.

Il corteo uscito dalla Reggia ne attraversò la piazza interna e la piazza esterna e procedette per la Ringstrasse. Quivi dal monumento a Maria Teresa, al Ministero della guerra, si trovavano i generali ed ufficiali di guarnigione a Vienna.

Il corteo proseguì par la Rothenturmstrasse e sostò dinanzi alla Chiesa di Santo Stefano. Il clero della capitale, raccolto nella Chiesa Agostiniana, aveva atteso l'arrivo del corteo e se ne era posto a capo, e giunto alla Cattedrale aveva lasciato passare il convoglio e si era sciolto insieme con la lunga processione degli ospizi di Vienna che avevano seguito il clero.

Nella cattedrale erano radunati gli Arciduchi, le Arciduchesse, il Principe ereditario di Germania, i Sovrani di Baviera, del Wurttemburg, di Sassonia ed altri Principi tedeschi, lo Czar Ferdinando di Bulgaria coi Principi Boris e Cirillo, l'Infante Fernando, l'inviato turco Wahid Iddin ed altri inviati speciali, tutti i ministri austriaci ed ungheresi, i presidenti e molti membri dei due Parlamenti, i borgomastri di Vienna e di Budapest, le delegazioni dei Consigli comunali delle due capitali e delegazioni degli eserciti alleati.

Poco prima delle ore 3 erano giunti l'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita.

Finita la cerimonia il feretro fu ricollocato sul carro ed il corteo si ricompose nell'ordine con cui era giunto. Seguivano il carro l'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita, i principi regnanti, gli arciduci, le missioni speciali, le deputazioni speciali e le deputazioni dei reggimenti austro-ungarici di cui il defunto Imperatore era proprietario. Facevano ale le deputazioni dei reggimenti che sono al campo. Il corteo era chiuso da uno squadrone di cavalleria.

Giunto il corteo alla chiesa dei Cappuccini tutte le persone che lo componevano vi entrarono. La chiesa era parata a lutto.

Il feretro fu ricevuto all'ingresso della chiesa dal clero e fu deposto sul catafalco eretto nel tempio. Un'altra volta fu data l'assoluzione alla salma al canto del « Libera ».

Poscia i camerieri di corte alzarono il feretro e lo portarono nella cripta.

L'Imperatore Carlo, il primo gran ciambellano principe di Montenuovo e due ciambellani seguirono soli la spoglia nella cripta, dove, dopo l'ultima assoluzione, il primo gran ciambellano consegnò la chiave della bara al padre guardiano, invitandolo ad averne cura. Il feretro fu deposto fra quelli dell'imperatrice Elisabetta e dell'arciduca Rodolfo.

Ritornato l'Imperatore nella chiesa, la corte e gli altri dignitari partirono. Carlo I e l'Imperatrice Zita uscirono per ultimi.

Direttore: DARIO PERUZY. **Tip. delle Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*